SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 455)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(FORLANI)

di concerto col Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

(DONAT - CATTIN)

e col Ministro della Marina Mercantile

(FABBRI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 GENNAIO 1977

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina relativo alla delimitazione della piattaforma continentale tra i due Paesi, con allegati, firmato a Tunisi il 20 agosto 1971

ONOREVOLI SENATORI. — Il mantenimento delle buone relazioni con la Repubblica tunisina costituisce uno dei cardini della nostra politica estera nel Mediterraneo. L'Italia e la Tunisia occupano una posizione geografica che le pone in una situazione in cui le occasioni di scontro sarebbero fin troppo facili e numerose. Continuo deve perciò essere l'impegno a risolvere i conflitti di interesse tra i due Paesi nel solco della tradizionale amicizia che caratterizza i loro rapporti.

Un'occasione per riaffermare questa tradizione ci è stata offerta dalla necessità di definire in comune la partizione della piattaforma continentale.

L'urgenza crescente di approvvigionamenti di materie prime e di fonti di energia, necessari al processo di sviluppo tecnologico, ha spinto gli Stati ad assicurarsi l'acquisizio-

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1300) — 2-3-4

ne di quelle zone di territorio capaci di fornire tali materie prime.

Le piattaforme continentali sono tra queste zone e il diritto internazionale ha provveduto, per quanto è in suo potere, a regolare la materia con la Convenzione di Ginevra del 1958. Questa Convenzione al momento in cui l'Italia e la Tunisia concludevano il loro accordo era già stata ratificata da oltre quarantaquattro Stati, e ad essa si sono riferiti i due Paesi per giungere alla loro intesa.

Le trattative conclusesi nel 1971 sono state laboriose. La prima difficoltà si è avuta quando si è trattato di determinare la linea di delimitazione fra la piattaforma continentale italiana e tunisina. La presenza delle isole Pelagie e di Pantelleria complicava notevolmente il problema. Mentre infatti la Convenzione di Ginevra fissa come criterio fondamentale per la delimitazione quello della linea mediana, essa fa tuttavia menzione di circostanze speciali che devono essere tenute presenti al fine di garantire un equo risultato. La Corte internazionale di giustizia dell'Aja, nella nota sentenza del 1969 ha poi ribadito che un risultato equo e ragionevole nella delimitazione della piattaforma continentale può essere raggiunto solo quando si tengano nel dovuto conto tutti i vari fattori geografici e fra questi anche una giusta proporzione fra lo sviluppo costiero delle rispettive parti. Orbene la situazione geografica delle isole italiane, il cui sviluppo costiero è assai scarso in confronto alle coste tunisine e che si trovano a considerevole distanza dalle coste continentali italiane e della Sicilia, imponeva un sostanziale arretramento da quella che sarebbe stata la linea mediana, e ciò proprio al fine di assicurare un equo risultato. Da parte tunisina veniva poi contestato il fatto stesso che le isole potessero determinare propria piattaforma continentale. L'equa soluzione fu ritrovata limitando ad archi di 13 miglia (si noti che all'epoca della firma dell'accordo il mare territoriale italiano era di sei miglia) la zona di piattaforma continentale determinata dalle isole italiane, salvaguardando in tal modo il principio che anche alle isole spetta una propria area di piattaforma.

Il problema successivo fu costituito dalla definizione della linea di base tunisina.

Il Governo tunisino infatti sosteneva che la presenza di banchi sabbiosi al largo delle isole Kerkennah e di un gruppo di scogli denominati « Le Sorelle » imponevano uno spostamento della linea di base tunisina in avanti, con conseguente svantaggio dell'Italia.

La ricognizione della presenza effettiva di questi fattori era presa in considerazione dall'articolo 3 dell'Accordo del 1971. Questo articolo prevedeva che una commissione mista, avvalendosi dell'ausilio di esperti, avrebbe dovuto risolvere i problemi di questo tipo che fossero sorti.

Si era previsto nell'Accordo un periodo utile della durata massima di 3 mesi: sono occorsi invece oltre quattro anni per arrivare ad una soluzione definitiva. I tunisini riconoscevano infine l'infondatezza delle loro pretese a proposito della scogliera « Le Sorelle », ma da parte nostra era necessario un atto di buona volontà e questo atto si esplicitò nel riconoscere l'esistenza di una secca al largo di Kerkennah.

Solo con la risoluzione di questo problema potevano dirsi esauriti tutti i motivi di contrasto in merito, e l'Accordo poteva finalmente iniziare l'*iter* di ratifica.

La necessità di un accordo tra le due parti è anche previsto dagli articoli quarto e quinto. Quest'ultimo riguarda il caso di un eventuale contrasto a proposito della posizione di un'installazione artificiale nei pressi della linea di separazione; l'altro considera il caso di giacimenti che si trovino a cavallo dei due lati della linea: lo sfruttamento di questi giacimenti da parte di un paese deve appunto avvenire dopo un accordo specifico con l'altro paese.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina relativo alla delimitazione della piattaforma continentale tra i due Paesi, con allegati, firmato a Tunisi il 20 agosto 1971.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo VI dell'Accordo stesso.

ACCORD

ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE TUNISIENNE RELATIF A LA DELIMITATION DU PLATEAU CONTINENTAL ENTRE LES DEUX PAYS

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Tunisienne désireux de renforcer davantage les relations de bon voisinage et de ressererver les liens d'amitié entre les deux pays sont convenus de définir et d'arrêter dans le présent Accord les principes et critères du tracé de la ligne de délimitation du Plateau Continental entre l'Italie et la Tunisie.

Article I.

La délimitation du Plateau Continental entre les deux pays est constituée par la ligne médiane dont tous les points sont équidistants des points les plus proches des lignes de base à partir desquelles sont mesurées les largeurs des mers territoriales de l'Italie et de la Tunisie en tenant compte des îles, îlots et hauts-fonds découvrant à l'exception de Lampione, Lampedusa, Linosa et Pantelleria.

Article II.

En ce qui concerne le îles nommées à l'article I, la délimitation du Plateau Continental est définie par les dispositions suivantes:

a) autour de Pantelleria, la délimitation vers la Tunisie sera constituée par la ligne enveloppe des cercles de 13 milles marins de rayon et dont les centres se trouvent sur le littoral de cette île et ce, jusqu'à l'intersection de cette enveloppe avec la ligne mediane définie dans l'article I;

b) autour de Lampione, la délimitation vers la Tunisie sera constituée par la ligne enveloppe des cercles de 12 milles marins de rayon et dont les centres se trouvent sur le littoral de cette île, et ce, jusqu'a l'intersection de cette enveloppe avec celle relative à Lampedusa et qui est définie à l'alinéa *c*) ci-après;

c) autour de Lampedusa, la délimitation vers la Tunisie sera constituée par les tronçons de la ligne enveloppe des cercles de 13 milles marins de rayon et dont les centres se trouvent sur le littoral de cette île, tronçons compris entre les intersections de cette enveloppe d'une part avec celle de Lampione précisée à l'alinéa *b*) ci-dessus et d'autres part avec l'enveloppe relative à Linosa et qui est définie à l'alinéa *d*) ci-après;

d) autour de Linosa, la délimitation vers la Tunisie sera constituée par les tronçons de la ligne enveloppe des cercles de 13 milles marins de rayon et dont les centres se trouvent sur le littoral de cette île, tronçons compris entre les intersections de cette enveloppe d'une part avec celle de Lampedusa précisée à l'alinea *c*) ci-dessus et d'autre part avec la ligne médiane définie à l'article I.

Article III.

Il sera crée dans les meilleurs délais una Commission technique tuniso-italienne, chargée de tracer sur cartes la ligne médiane et les tronçons d'enveloppe définis ci-dessus et de déterminer les coordonnées des points constituants ces lignes.

Cette Commission devra, dans toute la mesure du possible, avoir achevé ses travaux dans un délai de trois mois à compter de la date du présent Accord.

Les cartes ainsi que la définition des coordonnées des points constituants les lignes, qui auront eté etablies par la dite Commission technique, seront authentifiées par la signature des plenipotentiaires des deux parties; elles seront annexées au présent Accord.

Article IV.

Si des gisements de ressources naturelles s'étendent des deux cotés de la ligne de délimitation du plateau continental, avec le consequence que les resources dans la partie du plateau appartenant à une des parties contractantes pourraient être exploitées du coté du plateau appartenant à l'autre partie, les Autorités compétentes des parties contractantes se concerteront en vue de parvenir à un accord pour la détermination des modalités d'exploitation des dites ressources, après consultation des concessionnaires éventuels.

En attendant l'intervention de l'Accord précité, chaque partie veillera à ce que l'exploitation s'effectue dans les conditions optima conformes aux régles de l'art.

Article V.

En cas de différend sur la position d'une installation par rapport à la ligne de délimitation, telle que définie par le présent Accord, les Autorités compétentes des parties contractantes détermineront d'un commun accord, dans le plateau continental de quelle partie sont situées les dites installations.

Article VI.

Le présent Accord sera ratifié conformement aux régles constitutionnelles des parties contractantes et entrera en vigueur à la date de l'échange des instruments de ratification, qui aura lieu à Rome dans les meilleurs délais.

Toutefois, à compter de la date de signature du présent Accord les deux Gouvernements pourront octroyer des permise d'exploration et d'exploitation des ressources minérales dans les zones leur revenant et telles que définies par les principes stipulés ci-dessus.

Fait à Tunis le 20 Août 1971 en deux exemplaires en langue française, tous deux faisant également foi.

Pour le Gouvernement de la
République Italienne
L. FAVRETTI

Pour le Gouvernement de la
République Tunisienne
A. LASRAM

ANNEXE A L'ACCORD TUNISO-ITALIEN DU 20 AOUT 1971 RELATIF A LA DELIMITATION DU PLATEAU CONTINENTAL ENTRE LES DEUX PAYS (CARTES ET COORDONNEES GEOGRAPHIQUES)

LISTE DES POINTS CONSTITUANT LA LIGNE MEDIANE ET LES TRONCONS D'ENVELOPPE DEFINIS AUX ARTICLES I ET II DE L'ACCORD

Points	*Latitude Nord*	*Longitude Est Greenwich*
0	38° 00'.6	7° 49'.0
1	38° 04'.9	8° 09'.6
2	38° 07'.8	8° 22'.3
3	38° 10'.5	8° 32'.5
4	38° 13'.1	8° 48'.8
5	38° 15'.0	9° 33'.8
6	38° 13'.5	9° 40'.4
7	38° 14'.5	9° 54'.2
8	38° 24'.6	10° 41'.7
9	38° 03'.5	10° 52'.7
10	37° 47'.4	11° 10'.3
11	37° 41'.2	11° 19'.0
12	37° 24'.5	11° 42'.0
13	37° 22'.4	11° 45'.5
14	37° 20'.6	11° 48'.2
15	37° 14'.2	11° 52'.7
16	37° 08'.4	11° 56'.8
17	37° 03'.8	12° 00'.9
18	Intersection nord de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Pantelleria comme centres et 13 milles de rayon d'une part, et d'autre part de la ligne médiane joignant le point 17 et le point auxiliaire 18A défini ci-après.	
18A (point auxiliaire)	36° 55'.5	12° 06'.5
19	Intersection sud de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Pantelleria comme centres et 13 milles de rayon d'une part, et d'autre part de la ligne médiane joignant le point auxiliaire 18A défini ci-dessus et le point 20 défini ci-dessous.	

La ligne de délimitation entre les points 18 et 19 est constituée par l'arc ouest d'enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Pantelleria comme centre et 13 milles de rayon.

Points	*Latitude Nord*	*Longitude Est Greenwich*
20	36° 35'.0	12° 21'.2
21	36° 23'.0	12° 29'.4
22	36° 21'.7	12° 30'.2
23	36° 15'.2	12° 32'.4
24	36° 08'.7	12° 38'.1
25	Intersection nord de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Linosa comme centres et 13 milles de rayon d'une part, et d'autre part de la ligne médiane joignant le point 24 au point auxiliaire 25A défini ci-après.	
25A (point auxiliaire)	35° 52'.3	12° 51'.0
26	Intersection nord de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Linosa comme centres et 13 milles de rayon d'une part, et d'autre part de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Lampedusa comme centres et 13 milles de rayon.	

La ligne de délimitation entre les points 25 et 26 est constituée par l'arc nord d'enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Linosa comme centres et 13 milles de rayon.

27	Intersection nord de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Lampedusa comme centres et 13 milles de rayon d'une part et d'autre part de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Lampione comme centres et 12 milles de rayon.

La ligne de délimitation entre les points 26 et 27 est constituée par l'arc nord d'enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Lampedusa comme centres et 13 milles de rayon.

28	Intersection sud de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Lampione comme centres et 12 milles de rayon d'une part et d'autre part de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Lampedusa comme centres et 13 milles de rayon.

La ligne de délimitation entre les points 27 et 28 est constituée par l'arc ouest d'enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Lampione comme centres et 12 milles de rayon.

29	Intersection sud de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Lampedusa comme centres et 13 milles de rayon d'une part et d'autre part de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Linosa comme centres et 13 milles de rayon.

Points	*Latitude Nord*	*Longitude Est Greenwich*
La ligne de délimitation entre les points 28 et 29 est constituée par l'arc sud d'enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Lampedusa comme centres et 13 milles de rayon.		
30A (point auxiliaire)	35° 46'.5	13° 01'.7
30	Intersection sud de la ligne enveloppe des cercles ayant la laisse de basse mer de Linosa comme centres et 13 milles de rayon d'une part et d'autre part de la ligne médiane joignant le point auxiliaire 30A et le point 31 défini ci-après.	
31	35° 39'.6	13° 11'.5
32	35° 15'.0	13° 36'.6

Les points de la ligne de délimitation tels que définis ci-dessus ont été représentés graphiquement sur la carte nautique italienne n° 260, échelle 1/750.000e, projection Mercator, à la latitude 40° 04', édition 1963, réimprimée en Mars 1972, publiée par l'Institut Hydrographique de la Marine, à Gênes.

La ligne de délimitation est constituée par les arcs de grands cercles qui joignent les points définis ci-dessus et par les tronçons d'enveloppe autour des îles mentionnés à l'article 2 de l'Accord. Les points auxiliaires qui ont servi au tracé ne font pas partie de la ligne de délimitation.

Cette carte ainsi que le présent document ont été établis en application de l'Accord du 20 Août 1971 pour en faire partie intégrante, nonobstant toute autre disposition législative ou réglementaire relative à la définition des lignes de base intervenant postérieurement à la date précitée.

TRADUZIONE NON UFFICIALE

N. B. — *Il testo facente fede è unicamente quello in lingua francese, qui sopra riportato.*

ACCORDO

TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA RELATIVO ALLA DELIMITAZIONE DELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE TRA I DUE PAESI

Il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina desiderosi di rafforzare maggiormente le relazioni di buon vicinato e i legami di amicizia tra i loro due Paesi hanno convenuto di definire e fissare nel presente Accordo i princìpi ed i criteri del tracciato della linea di delimitazione della piattaforma continentale tra l'Italia e la Tunisia.

Articolo I.

La delimitazione della piattaforma continentale tra i due Paesi è costituita dalla linea mediana i cui punti sono equidistanti dai punti più vicini alle linee di base dalle quali vengono misurate l'estensione dei mari territoriali dell'Italia e della Tunisia tenendo conto delle isole, isolotti e bassifondi affioranti fatta eccezione per Lampione, Lampedusa, Linosa e Pantelleria.

Articolo II.

Per quanto concerne le isole di cui all'articolo I, la delimitazione della piattaforma continentale viene fissata dalle seguenti disposizioni:

a) intorno a Pantelleria, la delimitazione dalla parte della Tunisia sarà costituita dalla linea inviluppante di cerchi di 13 miglia marine di raggio ed i cui centri si trovano sul litorale di detta isola e ciò fino all'intersezione di questa linea inviluppante con la linea mediana definita all'articolo I;

b) intorno a Lampione, la delimitazione dalla parte della Tunisia sarà costituita dalla linea inviluppante di cerchi di 12 miglia marine di raggio e i cui centri si trovano sul litorale di detta isola e ciò fino all'intersezione di questa linea inviluppante con quella relativa a Lampedusa e che è definita alla seguente lettera *c*);

c) intorno a Lampedusa, la delimitazione dalla parte della Tunisia sarà costituita dai tratti della linea inviluppante di cerchi di 13 miglia marine di raggio e i cui centri si trovano sul litorale di detta isola,

tratti compresi tra la intersezione di questa linea inviluppante da una parte con quella di Lampione di cui alla precedente lettera *b*) e dall'altra con la linea inviluppante relativa a Linosa di cui alla seguente lettera *d*);

d) intorno a Linosa, la delimitazione dalla parte della Tunisia sarà costituita dai tratti della linea inviluppante di cerchi di 13 miglia marine di raggio e i cui centri si trovano sul litorale di detta isola, tratti compresi tra la intersezione di questa linea inviluppante da una parte con quella di Lampedusa di cui alla precedente lettera *c*) e dall'altra con la linea mediana di cui all'articolo I.

Articolo III.

Verrà istituita nel più breve tempo possibile una Commissione tecnica italo-tunisina, incaricata di tracciare sulle carte la linea mediana e i tratti di linea inviluppante definiti nel precedente articolo e di determinare le coordinate dei punti che formano dette linee.

Detta Commissione dovrà, per quanto possibile, terminare i suoi lavori entro un termine di tre mesi dalla data del presente Accordo.

Le carte, nonchè la definizione delle coordinate dei punti che costituiscono le linee, che saranno state fissate da detta Commissione tecnica, verranno autenticate dalla firma dei plenipotenziari delle due parti, e verranno allegate al presente Accordo.

Articolo IV.

Qualora giacimenti di risorse naturali si estendano dalle due parti della linea di delimitazione della piattaforma continentale, con la conseguenza che le risorse dalla parte della piattaforma appartenente ad una delle parti contraenti potrebbero essere sfruttate dalla parte della piattaforma appartenente all'altra parte, le autorità competenti delle parti contraenti concerteranno al fine di giungere ad un accordo per la determinazione delle condizioni di sfruttamento di dette risorse, dopo aver consultato gli eventuali concessionari.

In attesa dell'intervento del predetto accordo, ciascuna parte controllerà affinchè lo sfruttamento venga effettuato nelle condizioni ottimali conformi alle regole dell'arte.

Articolo V.

In caso di controversia sulla posizione di una installazione rispetto alla linea di delimitazione, come è definita dal presente Accordo, le autorità competenti delle parti contraenti stabiliranno, di comune accordo, in quale piattaforma continentale delle due parti sono situate dette installazioni.

Articolo VI

Il presente Accordo sarà ratificato conformemente alle norme costituzionali delle parti contraenti ed entrerà in vigore alla data dello scambio

degli strumenti di ratifica, che avrà luogo a Roma entro il più breve termine.

Tuttavia, a partire dalla data della firma del presente Accordo i due Governi potranno rilasciare dei permessi di esplorazione e di sfruttamento delle risorse minerali nelle zone loro spettanti e come sono state definite dai princìpi specificati nel presente Accordo.

Fatto a Tunisi il 20 agosto 1971 in due esemplari in lingua francese, tutti e due facenti ugualmente fede.

Per il Governo della
Repubblica Italiana
L. FAVRETTI

Per il Governo della
Repubblica Tunisina
A. LASRAM

ALLEGATO DELL'ACCORDO ITALO-TUNISINO DEL 20 AGOSTO 1971 RELATIVO ALLA DELIMITAZIONE DELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE TRA I DUE PAESI (CARTE E COORDINATE GEOGRAFICHE)

LISTA DEI PUNTI CHE COSTITUISCONO LA LINEA MEDIANA E I TRATTI D'INVILUPPO DEFINITI DAGLI ARTICOLI I E II DELL'ACCORDO

Punti	*Latitudine Nord*	*Longitudine Est Greenwich*
0	38° 00'.6	7° 49'.0
1	38° 04'.9	8° 09'.6
2	38° 07'.8	8° 22'.3
3	38° 10'.5	8° 32'.5
4	38° 13'.1	8° 48'.8
5	38° 15'.0	9° 33'.8
6	38° 13'.5	9° 40'.4
7	38° 14'.5	9° 54'.2
8	38° 24'.6	10° 41'.7
9	38° 03'.5	10° 52'.7
10	37° 47'.4	11° 10'.3
11	37° 41'.2	11° 19'.0
12	37° 24'.5	11° 42'.0
13	37° 22'.4	11° 45'.5
14	37° 20'.6	11° 48'.2
15	37° 14'.2	11° 52'.7
16	37° 08'.4	11° 56'.8
17	37° 03'.8	12° 00'.9
18	Intersezione nord della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Pantelleria e 13 miglia di raggio da una parte e dall'altra della linea mediana che unisce il punto 17 e il punto ausiliario 18A qui di seguito definito.	
18A (punto ausiliario)	36° 55'.5	12° 06'.5
19	Intersezione sud della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Pantelleria e 13 miglia di raggio da una parte e dall'altra della linea mediana che unisce il punto ausiliario 18A di cui sopra ed il punto 20 definito qui di seguito.	

La linea di delimitazione tra i punti 18 e 19 è costituita dall'arco ovest della linea inviluppante dei cerchi aventi come centro il livello di bassa marea di Pantelleria e 13 miglia di raggio.

Punti	*Latitudine Nord*	*Longitudine Est Greenwich*
20	36° 35'.0	12° 21'.2
21	36° 23'.0	12° 29'.4
22	36° 21'.7	12° 30'.2
23	36° 15'.2	12° 32'.4
24	36° 08'.7	12° 38'.1
25	Intersezione nord della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Linosa e 13 miglia di raggio da una parte e dall'altra della linea mediana che unisce il punto 24 al punto ausiliario 25A definito qui di seguito.	
25A (punto ausiliario)	35° 52'.3	12° 51'.0
26	Intersezione nord della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Linosa e 13 miglia di raggio da una parte e dall'altra della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Lampedusa e 13 miglia di raggio.	

La linea di delimitazione tra i punti 25 e 26 è costituita dall'arco nord della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Linosa e 13 miglia di raggio.

27	Intersezione nord della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Lampedusa e 13 miglia di raggio da una parte e dall'altra della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Lampione e 12 miglia di raggio.

La linea di delimitazione tra i punti 26 e 27 è costituita dall'arco nord della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Lampedusa e 13 miglia di raggio.

28	Intersezione sud della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Lampione e 12 miglia di raggio da una parte e dall'altra della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Lampedusa e 13 miglia di raggio.

La linea di delimitazione fra i punti 27 e 28 è costituita dall'arco ovest della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Lampione e 12 miglia di raggio.

29	Intersezione sud della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Lampedusa e 13 miglia di raggio da una parte e dall'altra della linea inviluppante dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Linosa e 13 miglia di raggio.

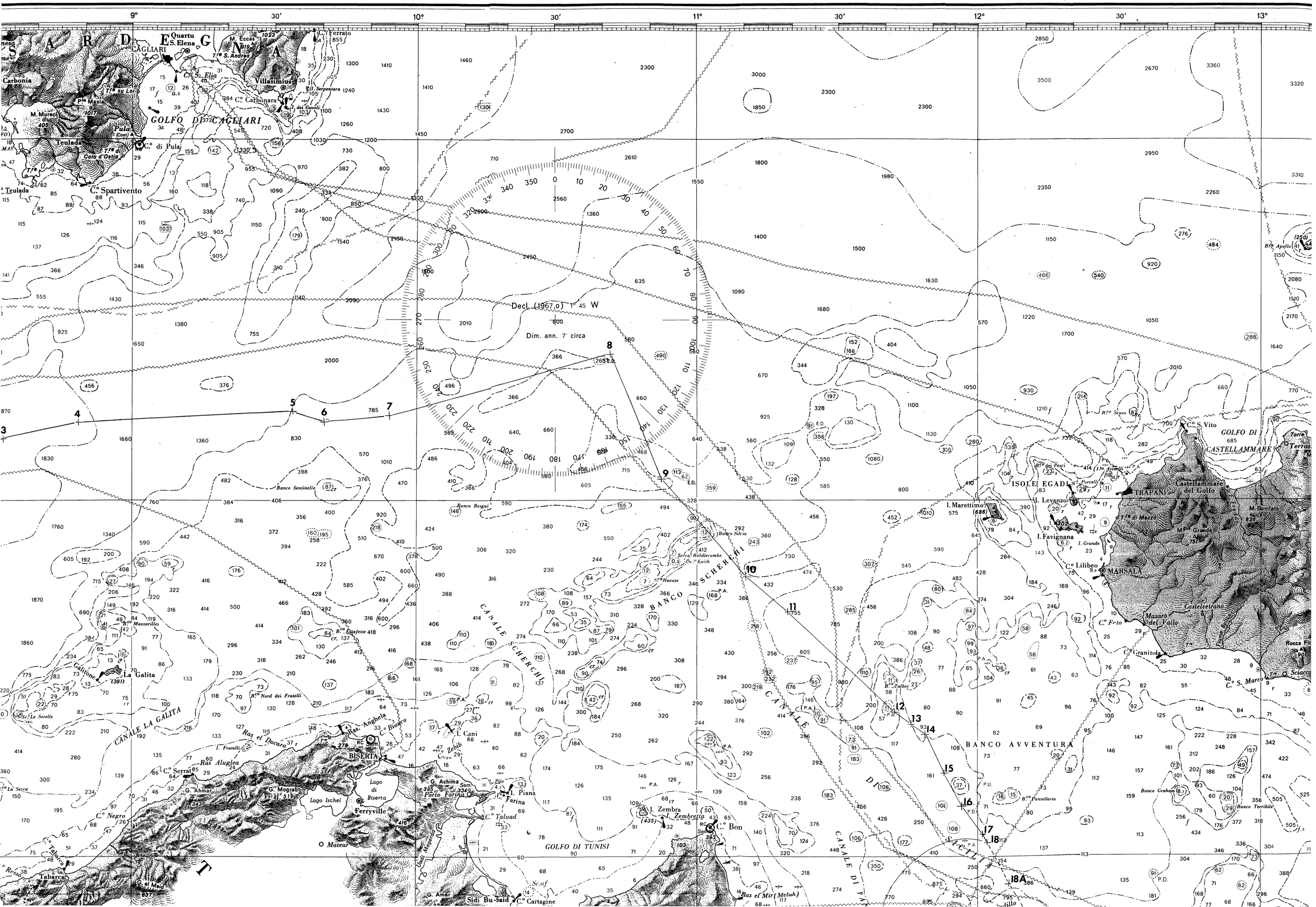
Punti	*Latitudine Nord*	*Longitudine Est Greenwich*
La linea di delimitazione tra i punti 28 e 29 è costituita dall'arco sud d'inviluppo dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Lampedusa e 13 miglia di raggio.		
30A (punto ausiliario)	35° 46'.5	13° 01'.7
30	Intersezione sud della linea di inviluppo dei cerchi aventi come centri il livello di bassa marea di Linosa e 13 miglia di raggio da una parte e dall'altra della linea mediana che unisce il punto ausiliario 30A ed il punto 31 definito qui di seguito.	
31	35° 39'.6	13° 11'.5
32	35° 15'.0	13° 36'.6

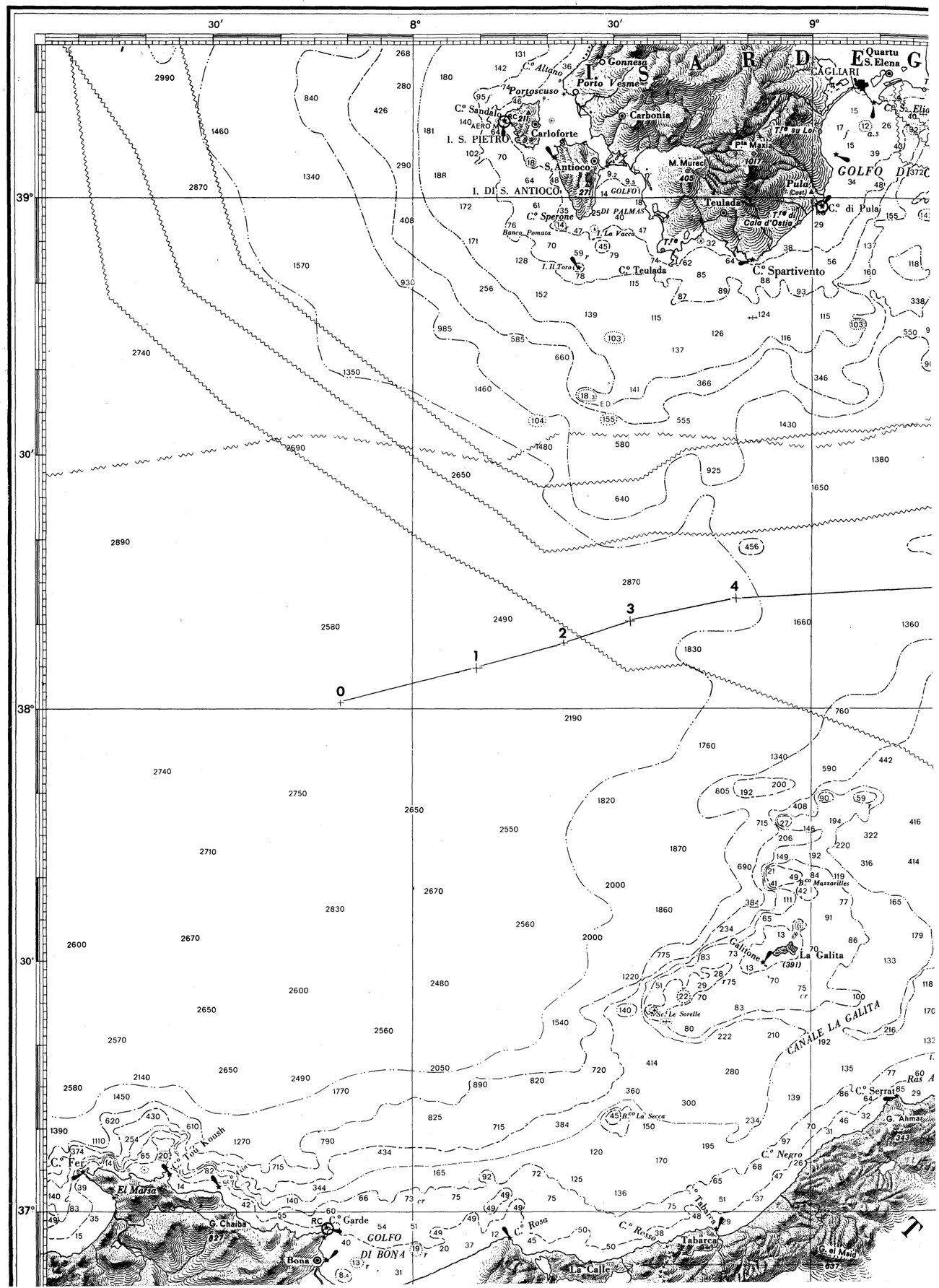
I punti della linea di delimitazione di cui sopra sono stati rappresentati graficamente sulla carta nautica italiana n. 260, scala 1/750.000 e, proiezione Mercator, alla latitudine 40° 04', edizione 1963, ristampata nel marzo 1972, pubblicata dall'Istituto idrografico della Marina - Genova.

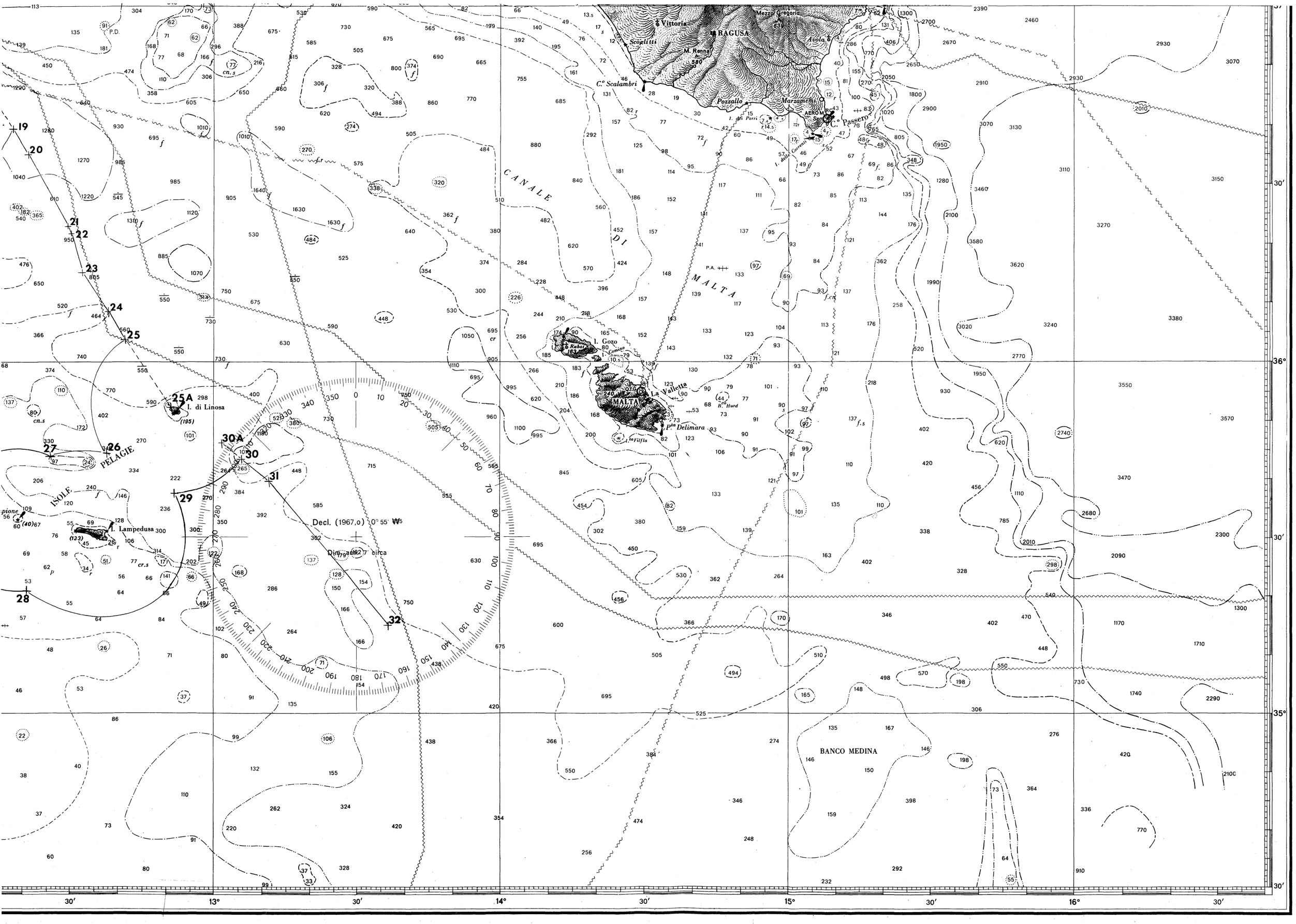
La linea di delimitazione è costituita dagli archi di circoli massimi che uniscono i punti qui sopra definiti e dai tratti d'inviluppo intorno alle isole menzionate nell'articolo 2 dell'Accordo. I punti ausiliari che sono serviti al tracciato non fanno parte della linea di delimitazione.

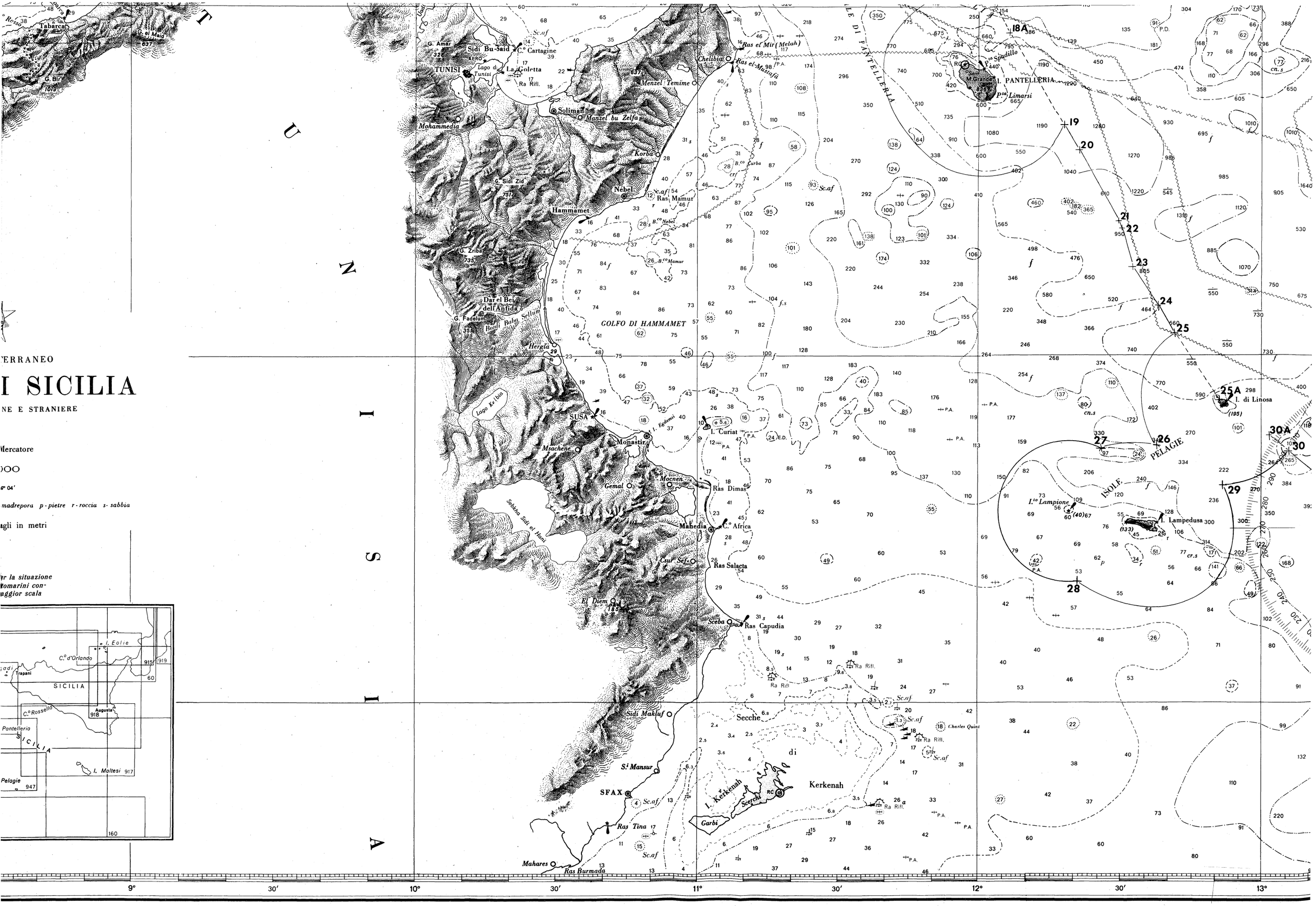
Detta carta ed il presente documento sono stati stabiliti in applicazione dell'Accordo del 20 agosto 1971 perché ne facciano parte integrante, anche nel caso in cui vengano stabilite altre disposizioni legislative o regolamentari relative alla definizione delle linee di base, in data successiva a quella suddetta.

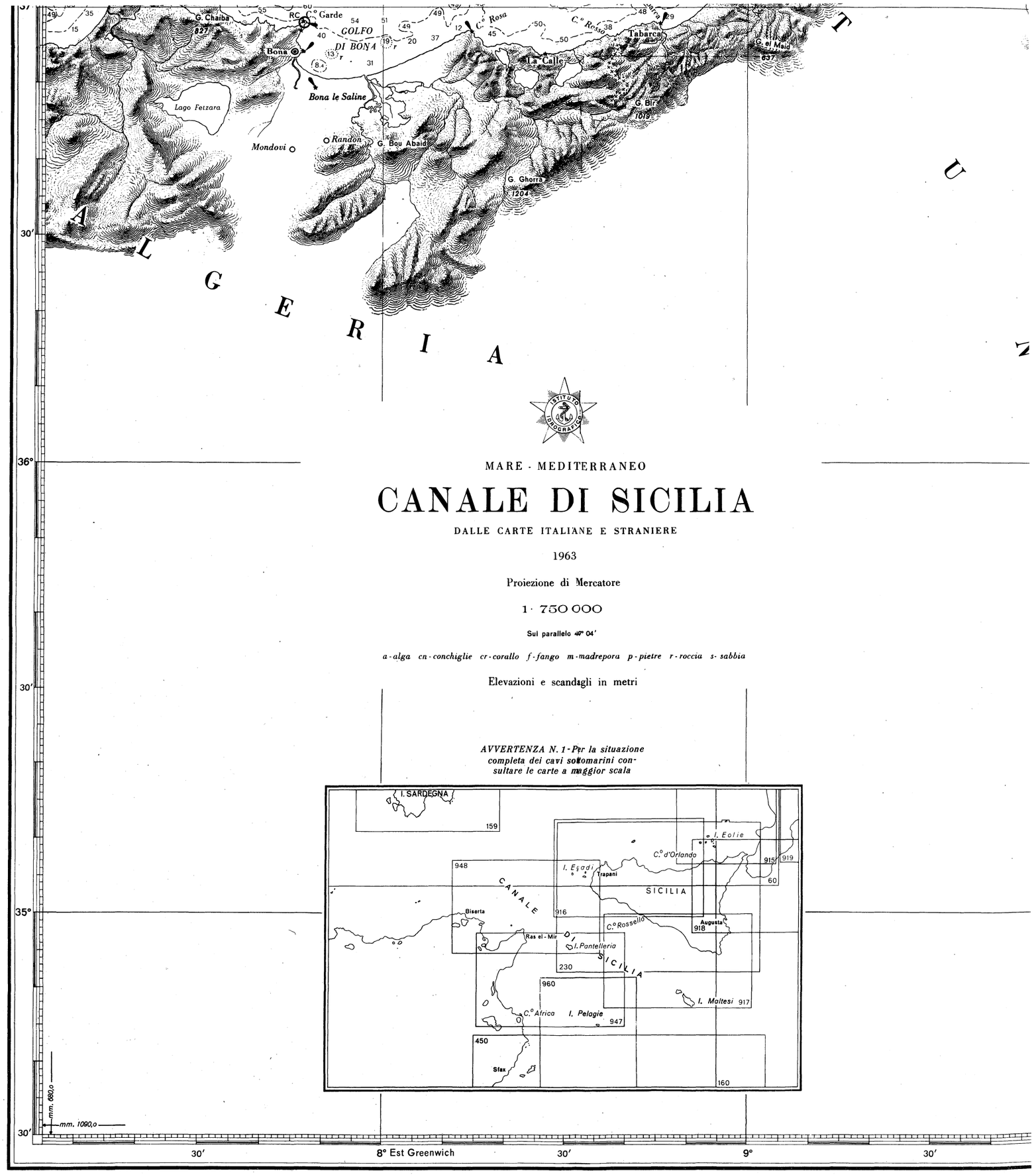
SICILIA
ISOLE EOLIE
I. Stromboli
Stromboliccchio
I. Panaria
I. Basiluzzo
Secca del Capo
Secca dei Pesci
I. Salina
I. Filicudi
I. Alicudi
I. LIPARI
B.co del Bagno
I. Vulcano
I. di Ustica
B.co Apollo
GOLFO DI PALERMO
GOLFO DI CASTELLAMMARE
GOLFO DI GIOIA
GOLFO DI S. EUFEMIA
STRETTO DI MESSINA
ASPROMONTE
MONTI IBLEI
METNA
PALERMO
TRAPANI
MARSALA
MESSINA
REGGIO CALABRIA
CATANZARO
CATANIA
AGRIGENTO
CALTANISSETTA
ENNA
SIRACUSA
AUGUSTA
RAGUSA
Gela
Licata
Vittoria
Taormina
Riposto
Milazzo
Palmi
Gioia Tauro
Tropea
Nicotera
Vibo Valentia
Soverato
Francavilla
Rocella Ionica
Siderno Marina
Locri
Bagnara Calabra
Scilla
Villa S. Giovanni
Cetraro
Cefalù
Termini Imerese
Castellammare del Golfo
Castelvetrano
Mazara del Vallo
Favignana
Levanzo
Marettimo
Pantelleria
Lampedusa
Linosa
Stromboli
Vulcano
Filicudi
Alicudi
Salina
Lipari
Panarea
Basiliano
Pantelleria
Lampedusa
Linosa
Malta
Gozo
Comino
Sicilia
Sardegna
Corsica
Calabria
Puglia
Tunisia
Algeria


9°
30′
10°
30′
11°
30′
12°
30′
13°
SARDEGNA
CAGLIARI
Quartu S. Elena
Carbonia
Villasimius
GOLFO DI CAGLIARI
C.° di Pula
Teulada
C.° Spartivento
Decl. (1967,0) 1° 45′ W
Dim. ann. 7′ circa
BANCO SCHERCHI
CANALE SCHERCHI
CANALE LA GALITA
La Galita
BISERTA
Lago di Biserta
Lago Ischel
Ferryville
GOLFO DI TUNISI
Porto Farina
Sidi Bu-Said
C.° Cartagine
Ras el Mir (Melah)
C.° Bon
I. Zembra
I. Zembretta
I. Cani
I. Piana
C.° Farina
C.° Serrat
C.° Negro
Tabarca
Mateur
BANCO AVVENTURA
CANALE DI SICILIA
ISOLE EGADI
I. Marettimo
I. Levanzo
I. Favignana
TRAPANI
MARSALA
C.° Lilibeo
C.° S. Vito
GOLFO DI CASTELLAMMARE
Castellammare del Golfo
C.° S. Marco
Mazaro del Vallo
Castelvetrano
C.° Granitola
Rocca Fr.
Sciacca
Banco Sentinella
Banco Resgui
Banco Silvia
Banco Graham
Banco Terribile
Bco Apollo
Bco Talbot
Bco Pantelleria
Bco Mazzarilles
Bco Nord dei Fratelli
Bco Scuso
Bco dei Pesci
Bco Secca
Ras Angela
Ras el Ducara
Ras Aluglea
C.° Bianco
C.° Zebib
C.° Taluad
G. Achima
G. Ahma
G. Mograb
G. el Meid
G. Amar
Lidi Mogerda
Scarf
Pilo
Sem.
RC
E.D.
P.A.
P.D.
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
18A


30′
8°
30′
9°
39°
30′
38°
30′
37°
I. S A R D E G N A
Quartu S. Elena
CAGLIARI
Porto Vesme
Portoscuso
C.º Sandalo
Carloforte
I. S. PIETRO
S. Antioco
I. DI S. ANTIOCO
C.º Sperone
Carbonia
M. Murecci
Teulada
C.º Teulada
C.º Spartivento
Pula
C.º di Pula
GOLFO DI PULA
GOLFO DI PALMAS
Cala d'Ostia
Tre su Loro
Pla Maxia
Banco Pomata
I. La Vacca
I. Il Toro
C.º Altano
Gonnesa
C.º S. Elia
0
1
2
3
4
La Galita
(391)
Galione
Sc. La Sorelle
B.co Mazzarilles
CANALE LA GALITA
B.co La Secca
C.º Serrat
Ras A
G. Ahma
C.º Negro
C.º Tabarca
Tabarca
C.º Rosso
C.º Rosa
La Calle
G. el Mela
C.º Garde
RC
GOLFO DI BONA
Bona
G. Chaiba
El Marsa
C.º Fer
C.º Tout Koush
T


Vittoria
RAGUSA
Scoglitti
M. Renna
580
Mezzo Gregorio
639
Avola
C.° Scalambri
Pozzallo
Marzamemi
AERO M.RO
C.° Passero
I. dei Porri
I. delle Correnti
CANALE DI MALTA
I. Gozo
Rabat
I. Comino
MALTA
La Valletta
P.ta Delimara
I. Filfla
B.ne Hurd
P.A.
I. di Linosa
(195)
PELAGIE
ISOLE
I. Lampedusa
(133)
Decl. (1967,0) 0° 55' W
Dim. annua 7' circa
BANCO MEDINA
19
20
21
22
23
24
25
25A
26
27
28
29
30
30A
31
32
36°
35°
30'
13°
14°
15°
16°


TUNISIA
TERRANEO
I SICILIA
NE E STRANIERE
Mercatore
000
0° 04'
madrepora p-pietre r-roccia s-sabbia
agli in metri
er la situazione
tomarini con-
aggior scala
Tabarca
G. el Maid
G. Bir
G. Amar
Sidi Bu-Said
C.° Cartagine
TUNISI
Lago di Tunisi
La Goletta
Ra Rifl.
Chelibia
Ras el Mir (Melah)
Ras el-Mustafa
Menzel Temime
Soliman
Manzel bu Zelfa
Mohammedia
Korba
G. Sidi Zid
Nébel
Ras Mamur
Hammamet
G. Zriba
Dar el Bey dell'Anfida
G. Fadelum
Bordj Bab Sellum
GOLFO DI HAMMAMET
Hergla
Lago Kelbia
SUSA
I. Fegdemsi
Monastir
Msaccheno
Mocnen
Gemat
Ras Dimas
Sabkha Sidi el Hani
Mahedia
C.° Africa
Csur Sef.
Ras Salacta
El Diem
Sceba
Ras Capudia
Sidi Makluf
S.i Mansur
SFAX
Ras Tina
Mahares
Ras Burmada
Secche di Kerkenah
I. Curiat
I. Kerkenah
Scerchi
Garbi
Charles Quint
Ra Rifl.
Sc.af
ISOLE DI PANTELLERIA
I. PANTELLERIA
M. Grande
P.ta Limarsi
P.ta Spadillo
I. di Linosa
PELAGIE
ISOLE
I.to Lampione
I. Lampedusa
18A
19
20
21
22
23
24
25
25A
26
27
28
29
30
30A
I. Eolie
C.° d'Orlando
Trapani
SICILIA
C.° Rossello
Augusta
Pantelleria
I. Maltesi
Pelagie
9°
30'
10°
30'
11°
30'
12°
30'
13°



MARE - MEDITERRANEO

CANALE DI SICILIA

DALLE CARTE ITALIANE E STRANIERE

1963

Proiezione di Mercatore

1 : 750 000

Sul parallelo 40° 04'

a - alga cn - conchiglie cr - corallo f - fango m - madrepora p - pietre r - roccia s - sabbia

Elevazioni e scandagli in metri

AVVERTENZA N. 1 - Per la situazione completa dei cavi sottomarini consultare le carte a maggior scala